

Ricevete lo Spirito Santo

(Gv 20, 19-23)

Pentecoste - Anno A

📖 Gv 20, 19-23

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».



Luce beatissima, invadi, nell'intimo, il cuore dei tuoi fedeli
Attribuito al dottissimo Abate benedettino di Fulda in Germania

📖 BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE

La pericope del Vangelo di Pentecoste è, in Giovanni, l'inizio del racconto che abbiamo meditato nella seconda domenica di Pasqua.

Siamo nel Cenacolo, ove sono riuniti i discepoli di Gesù.



nel Cenacolo¹

preghiamo anche noi con *Invocazioni allo Spirito Santo*

¹ Utilizza, in famiglia con i piccoli, la preghiera delle *Sette invocazioni allo Spirito Santo* (nelle prossime pagine).

Hanno sprangato l'ingresso temendo l'arrivo della folla dei Giudei: Gesù compare all'improvviso augurando la pace. Dopo aver mostrato *mani e fianco* ripete *pace a voi!*

Questo augurio/dono è **anche per noi, oggi. Egli** ci chiede di “essere uomini e donne di pace” ***per ricostruire** su questa terra i rapporti rotti o logorati sia con i familiari che con gli estranei e *per crearne di nuovi.

In Gv 14,27, dopo aver preannunciato il dono dello Spirito Santo [da parte del Padre, nel suo nome], Gesù dice *vi lascio la pace; vi do la mia pace*. Come è la pace del Signore? Ne parleremo tra poco.



Custodiet vos!

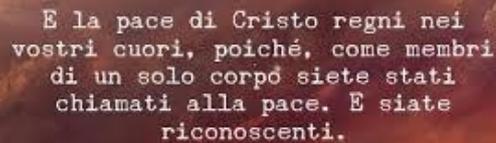
Lo Spirito Santo custodisca i nostri cuori e le nostre menti!

La pace del mondo è una ‘pace interiore’ che ci fa stare bene con noi stessi: “ho agito in questo modo, ho fatto bene”; “quello che ho detto era giusto...”. Credo che anche tu, che stai leggendo queste righe, conosca il detto ‘mi metto il cuore in pace’ per indicare che una data situazione non si protrarrà. Questa ‘pace mondana’ mi “anestetizza”, è ‘provvisoria e sterile’ (papa Francesco): è una pace valida soltanto per me, mi rende un/una egoista.

La pace del mondo è **immanente** (= resta qui, sulla terra); si contrappone a “trascendente” (= doppia realtà, ‘coessenzialità reciproca’).

- **Esempio credente**: *Gesù, uomo e Dio nella stessa carne*;
- **Esempio culturale**: “l’acqua è H₂O”, cioè due parti gassose di idrogeno ed una di ossigeno;
- **Esempio evangelico**: Lc 12,13-21 (il ricco e i granai).

Quindi la pace - per il mondo - si trova nelle cose, nei possedimenti, nel benessere fisico o pecuniario, nei viaggi ... è ‘**introversa**’.



E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, poiché, come membri di un solo corpo siete stati chiamati alla pace. E siate riconoscenti.

La pace del Signore è 'shalom'. Questo termine ebraico significa *integrità della persona davanti a Dio e agli altri; *vita piena, vita felice, vita abbondante (Gv 10,10); *è segno della presenza di Dio, perché il nostro Dio è un Dio di pace (Ger 29,11: “per voi *ho fatto progetti di pace per concedervi un futuro pieno di speranza*”; Rm 15,33: *Il Dio della pace sia con voi!*). Essa è 'estroversa'

- anche se “resta in me” nei momenti drammatici della mia esistenza;
- è una pace ‘feconda’
 - ✓ perché resta in me, anche se io non sono d’accordo e rifiuto di accettare il ‘problema’ che mi assilla ,
 - ✓ perché genera speranza,
 - ✓ perché guarda al Cielo,
 - ✓ perché genera la comunità che ci insegna a comunicare con gli altri.

La pace che Gesù dona ci “mette in moto” (= movimento),

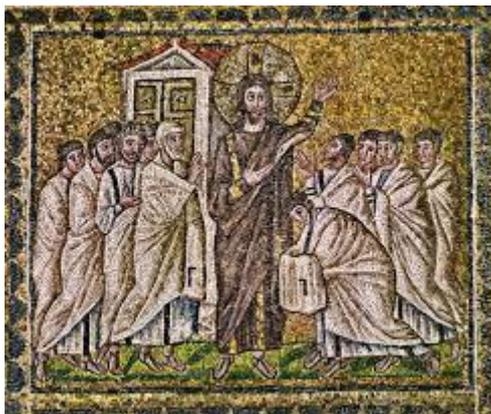
- ci fa andare dagli altri,
- crea comunicazione e dialogo,
- crea le comunità [quelle che sono formate da persone aperte agli altri], non i gruppi chiusi [cioè per i soli adepti, come i gruppi di notai, farmacisti, carrozzieri, elettrauto.... o taluni movimenti ecclesiali].



El Greco, 1600 circa
Pentecoste: battesimo della Chiesa

Suddividiamo adesso il testo:

- **Versetti 19-20:** descrizione dell'esperienza della risurrezione, di come è vissuta dai discepoli.
- **Versetto 21:** l'invio in missione: *come il Padre ha mandato me, così io mando voi.*
- **Versetto 22:** il dono dello Spirito.
- **Versetto 23:** il potere di perdonare i peccati.



Pace a voi!

➤ SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Versetti 19-20: Gesù si rende presente nella comunità: le porte chiuse non Gli hanno impedito di stare in mezzo ai discepoli che, però, non Lo hanno riconosciuto. **Anche per noi, oggi, è così.** [Anche se Gesù è in mezzo a noi (*dove due o tre...*) noi non Lo vediamo perché gli occhi del cuore² sono chiusi. La sua prima parola, nell'anno 30 o nell'anno 2020, è sempre *Pace a voi!*]. Mostra, poi, i segni della passione nelle mani e sul costato: il Risorto è il Crocifisso!

Il Gesù che è con noi nelle comunità o negli altri incontri ecclesiali **non è un Gesù glorioso** che nulla ha in comune con la vita della gente, **è lo stesso Gesù** di duemila anni fa coi 'segni sanguinanti della passione'.

Oggi questi segni li vediamo nelle sofferenze della gente: sono la fame, le torture, le tante guerre militari o sociali, le violenze (di tutti i tipi), le ingiustizie, le malattie.

E vediamo Gesù risuscitato in tutte quelle persone che reagiscono e lottano affinché queste sofferenze cessino [o almeno diminuiscano].

² Cfr. la nota 3.

Versetto 21: *come* Gesù dice - allora ed oggi - che dobbiamo formare comunità che abbiano come modello³ quella di Dio uno e trino.



Trittico del Beato Angelico - 1447

Versetto 22: Gesù alitò e disse *ricevete lo Spirito Santo*. Ed è quindi con l'aiuto dello Spirito Santo che noi (come gli Apostoli di ieri) **possiamo** (e dobbiamo) svolgere la missione che Egli ci affida.

Nel Vangelo di Giovanni la Risurrezione [Pasqua] e l'effusione dello Spirito [Pentecoste] avvengono nello stesso giorno (in ore diverse).

Versetto 23: il punto centrale della missione è la “riconciliazione” {il Sacramento che con queste parole Gesù ha istituito ed affidato alla Chiesa}: *a coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati, a coloro a cui non perdonerete non saranno perdonati*.

Questo potere di riconciliazione e di perdono, nel Vangelo di Matteo, viene dato a Pietro (Mt 16,19) e alle comunità (Mt 18,18) perché la Chiesa è tale solo se evangelizza, perdona, celebra il culto, offre ed amministra i Sacramenti.



Pietro riceve da Gesù le chiavi del Paradiso (Cappella Sistina)

La solennità di Pentecoste deve farci riflettere sulla persona dello Spirito Santo che

- è Dio,
- è libertà: le sue immagini/simbolo sono colomba vento fuoco

³ Vedi sul sito del CAB (<https://www.centroapostolatobiblico.it/>) la Lectio per l'Ascensione, Anno A: *Fate discepoli tutti i popoli*, pp. 4-5.

- è vivificante (nel ‘Credo’, a Messa, affermiamo che lo Spirito Santo è *Signore e dà la vita*),
- ci fa ricordare la sua opera per la persona del Figlio [ma anche parole ed opere di Gesù] (il quale, nel Credo, *per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria*),
- è l’armonia della Chiesa. Non ci sono gelosie, né invidie perché lo Spirito sostiene ogni uomo/donna che - sentendosi amato da Dio e amando il fratello - è un membro della Chiesa immune da questi vizi;
- ci insegna a pregare,
- ci introduce nel mistero della fede, approfondendola, accrescendola: infatti essa non è statica, è dinamica perché talvolta può diminuire, addirittura scomparire, quando pensiamo solo a gozzovigliare ... poiché siamo certi che dopo la morte terrena non c’è nessun futuro!
- Nel libro della Sapienza (2,24) troviamo: *per l’invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo*
- e quindi pecchiamo dandoci ai piaceri della carne. Sant’Agostino, nel IV secolo ha sintetizzato così: *la Chiesa va avanti fra le consolazioni di Dio e le persecuzioni del mondo*;
- ci guida a discernere il “Dono di Dio”, la fede, donandoci ‘la luce’ per agire e parlare secondo la volontà di Dio.

La prima lettura di oggi (At 2,1-11) inizia col momento solenne dell’effusione dello Spirito Santo (*Venne all’improvviso*) che si esprime con il ‘dono delle lingue’. La folla era formata da *Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo*.



Come mai ognuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa?

Il Salmo responsoriale (Sal 103, 1^{ab}. 24.29^b c.30) chiede di benedire e lodare la grandezza di Dio che ha creato il mondo e l’ha riempito di uomini e donne mediante il respiro dello Spirito che, quando è tolto loro, li fa ritornare nella polvere del ‘suolo’ (= Adamah⁴ in ebraico).

⁴ Il *Dizionario di Teologia Biblica* Xavier Leon Dufour, ed. Marietti scrive a p. 13 che i discendenti del primo uomo ‘Adamo’ sono dei terrestri, cioè esseri umani fatti con la polvere del suolo [suolo = Adamah]. In Gen 1,26 *facciamo l’uomo a nostra immagine* e in 1,28 *Dio li*

La seconda lettura (1Cor 12,3_b-7.12-13) ci dice che soltanto chi ha scacciato lo Spirito Santo può bestemmiare dicendo che ‘Gesù è anàtema (= maledetto). Col paragone dell’unico corpo che ha molte membra Paolo ci fa capire che ogni essere umano è stato battezzato nel nome dello Spirito Santo e da lui vivificato per mezzo dell’acqua battesimale.

☑NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

La sera di quel giorno: Maria Maddalena era andata di buon mattino (20,1). Per gli Undici la giornata era stata lunga. Le manifestazioni pasquali di Gesù sono serotine ed avvengono dopo una lunga prova (6.16; 13-17).

Chiuse le porte: mentre la fede della Maddalena è spontanea e nasce nel cuore, i discepoli sono impauriti. È necessario che Gesù dia loro la prova della sua risurrezione. Qualche esegeta vede negli ultimi due capitoli le difficoltà vissute dalle comunità alla fine del secolo.

Stette⁵: lo stesso verbo greco è ripetuto tre volte 20,14.19.26 ed anche in 21,4. È impossibile che non sia veritiera, poiché è stata usata tanta forza e sobrietà.

In mezzo e disse: appare la fede dei discepoli. Matteo in 18,10 scrive *dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro*.

Pace a voi: Gesù non augura la pace, la dà (14,27; 16,33). Paolo dirà di Cristo che associa i suoi alla propria morte e risurrezione *egli è la nostra pace* (Ef 2,14). La pace dei tempi messianici è il dono supremo di Dio annunciato dai profeti. Is 53,5: *Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità, il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui, per le sue piaghe noi siamo stati guariti. (=il Servo)*.

Soffiò: il soffio simboleggia il dono dello Spirito nella nuova creazione. Vedi Gen 1,2; Es 37,9_{ss}.

PREGHIERA FINALE

*Ti rendiamo grazie, Padre,
per il dono della presenza dell’amato tuo Figlio.
Presente in mezzo a noi ,
Gesù ci dona il suo Spirito,
Spirito che ci consola e ci libera da ogni amarezza,
Spirito che ci guarisce dalle ferite del peccato,
Spirito che ci illumina
e ci conduce a tutte le verità.*

benedisse col passaggio dal singolare al plurale non si riferisce alla coppia, bensì alla progenie di Adamo (i discendenti di Noè cap. 10).

⁵ Vedi il termine sul sito del CAB (<https://www.centroapostolatobiblico.it/>) nella *Lectio Il discepolo solitario*, II domenica di Pasqua, Anno A.

*Fa' che i suoi doni ci rendano capaci di consolazione,
artefici di riconciliazione e di pace,
testimoni della verità del suo Vangelo!*

Amen

Le sette invocazioni per Pentecoste

1. Spirito di Sapienza, ti adoro: fammi conoscere la vanità delle cose terrene e l'importanza delle celesti. Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo com'era nel principio ora e sempre. Amen
2. Spirito di Intelletto, ti ringrazio: illumina la mia mente nella fede, perché essa mi sia guida in ogni azione. Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo com'era nel principio ora e sempre. Amen
3. Spirito di Consiglio, ti lodo: fammi docile sempre alle tue sante ispirazioni. Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo com'era nel principio ora e sempre. Amen
4. Spirito di Fortezza, ti benedico: rendimi invincibile alle tentazioni ed ai nemici dell'anima mia. Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo com'era nel principio ora e sempre. Amen
5. Spirito di Scienza, ti glorifico: aiuta la mia mente nelle imprese, che siano solo e sempre per la gloria del Signore. Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo com'era nel principio ora e sempre. Amen
6. Spirito di Pietà, ti prego: fammi la grazia! Che le mie orazioni siano più fervorose e più raccolte! Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo com'era nel principio ora e sempre. Amen
7. Spirito di Santo Timore, ti amo: fà che io mi ricordi dappertutto della presenza di Dio, per amarlo sempre e dappertutto. Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo com'era nel principio ora e sempre. Amen

Manda il tuo Spirito ed essi saranno ricreati e rinnoverai la faccia della terra.